

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA**

RUGGERI. - *Ai Ministri dei lavori pubblici e dell'ambiente.* - Per sapere - premesso che:

in relazione alla tangenziale sud di Mantova, asse interurbano, nell'ottobre 1966 tutti i soggetti interessati si sono riuniti intorno ad un tavolo per stringere un accordo sul completamento del sistema tangenziale;

comune e provincia hanno redatto il progetto esecutivo consegnandolo all'Anas nel rispetto dei tempi - 30 giugno 1998 - imposti dalla stessa Anas;

è partito il lavoro di raccordo tra gli uffici mantovani e regionali per lo studio di valutazione di impatto ambientale;

dopo un estenuante palleggio di responsabilità tra il ministero dell'ambiente e la regione lombarda su chi dovesse effettuare lo studio di Via, gli elaborati conclusivi sono stati consegnati in regione il 14 agosto 1999;

la regione per legge avrebbe dovuto concluderlo entro il 31 gennaio 2000;

dopo 2 anni d'attesa, l'8 febbraio 2000 la regione ha formulato delle prescrizioni che implicherebbero nuovi investimenti per circa 20 miliardi, oltre gli 85 già stanziati, che metterebbero oggettivamente in forse l'inizio dei lavori -:

quali iniziative urgenti di propria competenza intendano assumere.

(3-05416)

GALDELLI. - *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* - Per sapere - premesso che:

da notizie provenienti dalle mae-
stranze dell'Ipzs (Istituto poligrafico e

zecca dello Stato) appare incerto il rispetto dei tempi di consegna della commessa relativa al conio delle monete Euro;

appare altresì che, a seguito della ristrutturazione in essere, vi sarebbero ritardi anche nella stampa della *Gazzetta Ufficiale* e dei prodotti inerenti il gioco del lotto;

i ritardi di cui sopra sembrerebbero la conseguenza di una carenza strutturale di unità lavorative e di una poco oculata organizzazione del lavoro e degli impianti;

se quanto esposto in premessa risponda a verità, è del tutto evidente la gravità della situazione in cui l'Ipzs è chiamata ad operare ed il conseguente rischio a cui va incontro, in termini di immagine, il nostro Paese -:

quali azioni intenda intraprendere al fine di colmare gli eventuali ritardi.

(3-05417)

FROSIO RONCALLI e GIANCARLO GIORGETTI. - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Per sapere - premesso che:

la legge 23 dicembre 1999, n. 488, all'articolo 49, comma 16, ha previsto l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, di un fondo di lire 80 miliardi da utilizzare per la copertura dei maggiori costi conseguenti all'aumento della domanda di strutture e di servizi connessi all'accoglienza dei pellegrini in relazione sia agli eventi giubilari nelle diverse regioni italiane, sia a quelli relativi ai processi di beatificazione che dovessero avviarsi nell'anno 2000;

la ripartizione del fondo tra i soggetti interessati dev'essere effettuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

è già stata programmata la beatificazione di Papa Giovanni XXIII nel corso dell'anno 2000 e tale processo di beatificazione determina un eccezionale afflusso

di pellegrini nel comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII, luogo natale di Papa Giovanni XXIII -:

nell'ambito del procedimento di attuazione dell'articolo 49, comma 16, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, quale sia l'ammontare delle risorse destinate rispettivamente agli eventi giubilari e ai processi di beatificazione ed in particolare quale sia la somma destinata agli eventi connessi alla prossima beatificazione di Papa Giovanni XXIII. (3-05418)

SELVA, ARMAROLI e GASPARRI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

in una circolare del Ministero dell'interno, inviata il 6 marzo scorso alle questure, si invita a non effettuare accompagnamenti alla frontiera di stranieri che, per nazionalità o etnia, risulti improbabile rimpatriare, come jugoslavi, algerini, equadoriani, irakeni e turchi;

questa disposizione del Viminale modifica radicalmente il sistema in vigore ed è di stampo tipicamente lassista perché lascia in libera circolazione potenziali delinquenti che si guardano bene dall'ottemperare ai provvedimenti di espulsione emessi dalle autorità di pubblica sicurezza;

le espulsioni anche in passato non si sono effettivamente realizzate e una notevole percentuale degli espulsi con accompagnamento alla frontiera sono perfino rientrati clandestinamente in Italia;

il sottosegretario all'interno Massimo Brutti ha ammesso che il problema esiste -:

se non ritenga doveroso revocare la circolare che in pratica dà il via libera al soggiorno nel nostro paese di chiunque, senza alcun titolo, voglia stabilirvisi spesso alimentando le file della criminalità e se non ritenga assolutamente necessario prendere contatto con quei paesi che, a detta del sottosegretario Brutti non colla-

borano con l'Italia, sollecitando a prendere iniziative adeguate, pena la sospensione di eventuali aiuti economici in essere.

(3-05419)

GIOVANARDI. - *Al Ministro dell'interno.* - Per sapere se il Ministro non ritenga la circolare del dipartimento di pubblica sicurezza, inerente la questione degli extracomunitari clandestini appartenenti a paesi con i quali l'Italia non ha accordi diplomatici, una palese ed ingiustificata violazione della legge Turco-Napolitano, e se non intenda provvedere ad una sua immediata revoca. (3-05420)

VINCENZO BIANCHI. - *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Per sapere - premesso che:

il 24 novembre 1999 la Goodyear ha annunciato per il 20 marzo 2000 la chiusura del suo unico stabilimento italiano, quello di Cisterna di Latina, e la messa in mobilità di 574 operai;

la zona pontina ha un tasso di disoccupazione del 30 per cento tra la popolazione attiva e del 50 per cento tra i giovani in cerca di prima occupazione;

lo stesso Ministro del lavoro, intervenendo in aula a Montecitorio, ha riconosciuto lo stato di profonda crisi in cui versa la zona di Latina, specialmente a seguito dell'uscita dall'area di intervento del Mezzogiorno e dell'esclusione di gran parte del suo territorio dalla partecipazione alla zona « obiettivo 2 » di Agenda 2000;

a tutt'oggi il Governo non è in condizione di fornire alcun tipo di risposta circa gli esiti dei tentativi posti in essere al fine di scongiurare la chiusura dello stabilimento e sulle relative problematiche socio-economiche che esso sollecita;

si attende ancora un chiarimento da parte del Governo circa le indiscrezioni che lo vorrebbero impegnato, tramite

l'Agenzia sviluppo Italia, in una operazione di acquisto dello stabilimento di Cisterna da parte di un privato;

diventano sempre più gravi e pesanti le problematiche relative alla bonifica del sito industriale della zona;

recentemente si sono tenuti incontri tra il Ministro dell'industria e la *task force* per l'occupazione dei quali si attendono gli esiti —:

quale sia, attualmente, l'esatto quadro della situazione ed i relativi provvedimenti che il Governo intende adottare. (3-05421)

OLIVIERI e GUERRA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

l'ufficio anagrafe del comune di Senale-San Felice della provincia di Bolzano ha prodotto un certificato il 27 dicembre 1999, in cui la cancellazione di un censito è accompagnata dalla dicitura « Cancellato dalla anagrafe per emigrazione in Italia il 7 giugno 1999, a Fondo (Trento) » —:

se il Governo non intenda assumere immediate informazioni al fine di appurare se si tratta di un certificato isolato e se, in ogni caso, l'amministrazione abbia provveduto a riformulare in modo storicamente corretto l'impostazione dei certificati e, di conseguenza, quali provvedimenti intenda adottare. (3-05422)

VELTRI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il disegno di legge che prevede il riordino delle Forze di Polizia ha provocato malumori, divergenze e polemiche all'interno delle stesse Forze di Polizia, accuse di favoritismo dell'Arma dei Carabinieri da parte di alcuni parlamentari e sospetti diffusi;

i malumori, le polemiche e i sospetti sono stati alimentati dalla diffusione pubblica di una telefonata del Presidente del

Consiglio dei Ministri al colonnello dei Carabinieri rappresentante del COCER dell'Arma;

è necessario ricomporre al più presto le divergenze tra il Governo e settori del Parlamento e tutte le Forze di Polizia;

tutto ciò è possibile nella chiarezza e nella trasparenza —:

quali iniziative intenda intraprendere per sapere se il documento del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri datato 31 marzo 1995 n. 36/309-22-1992 D.PROT. avente per oggetto il disegno di legge di iniziativa governativa recante: « Delega al Governo in materia di procedure per la disciplina del rapporto di impiego e per il riordino delle carriere, delle attribuzioni e dei trattamenti economici delle Forze di Polizia e delle Forze Armate », inviato ai comandanti dipendenti fino al livello Comando provinciale e di gruppo con il quale si invitano i comandanti a contattare i parlamentari residenti nel territorio di competenza dei comandi, a firma del Sottocapo di Stato Maggiore generale Aldo Carieschi, è autentico o falso e se siano informati della sua esistenza e nel caso fosse autentico se esistano appunti prodotti dal dipartimento della pubblica sicurezza o dal Gabinetto dei ministri della difesa e dell'interno. (3-05423)

MANZIONE e APOLLONI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la recente riforma che ha introdotto la figura del giudice unico, con conseguente soppressione delle preture, continua a causare danni a scapito dei cittadini;

per le ormai già note difficoltà di natura logistica, risultano numerose le richieste di copertura di posti vacanti in dotazione organica da parte degli uffici giudiziari;

in particolare, negli uffici giudiziari del tribunale di Vicenza, tanto nella sede

principale quanto nella sezione distaccata di Schio, si registra una situazione a dir poco drammatica;

infatti, nella prima risultano vacanti otto funzionari sugli undici previsti in organico, uno stenodattilografo su due, quattro addetti ai servizi ausiliari su sette, mentre la sezione scledense è tuttora completamente priva del funzionario di cancelleria nonché dell'assistente giudiziario, di due collaboratori di cancelleria sui sei previsti e di due operatori amministrativi su sette;

i disagi che si stanno creando sono facilmente immaginabili, soprattutto da parte di quei cittadini che sono costretti per necessità a doversi servire degli uffici giudiziari, ma non più tollerabili —:

se intenda intervenire con urgenza al fine di adeguare tempestivamente gli organici di tutti i presidi giudiziari esistenti sul territorio, provvedendo contestualmente ad inserire il Tribunale di Vicenza nonché quello di Schio nell'interpello previsto per marzo-aprile 2000 e per maggio-giugno 2000. (3-05424)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

MARINACCI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i comuni di Portocannone e Chieuti sono stati esclusi a « sorpresa » dalla « carrese » abbinata alle lotterie nazionali del 2000;

secondo notizie di stampa apparse sul *Nuovo Molise* tale esclusione è derivata da forti pressioni politiche per favorire taluni comuni amministrati dal centrosinistra rispetto ad altri limitrofi, amministrati dal centrodestra seppure di altra regione, al fine di circoscrivere e limitare la utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili;

i sindaci di Portocannone e Chieuti sono stati ingiustamente accusati di non avere prodotto « documenti » o « domande » al ministero delle finanze per l'inserimento anche della loro « carrese » nella lotteria nazionale del 2000 e ciò con grave danno di turisti, di immagine e quindi mancanza di ricaduta socioeconomica nelle aree da essi amministrate —:

se vi siano state pressioni politiche per escludere i comuni di Portocannone e Chieuti dalla « carrese » che affonda le sue radici nella storia di quell'area e delle etnie albanesi che tale gesta ripropongono sin dal 15° secolo in onore di San Giorgio loro santo patrono;

se non ritenga che le risorse finanziarie provenienti dalle lotterie nazionali debbano essere utilizzate dal consorzio che dovrà essere realizzato tra Chieuti, Portocannone, San Martino in Pensilis e Ururi per lo svolgimento delle iniziative culturali e turistiche legate alla valorizzazione di questi territori e conseguentemente a rivedere tale discriminazione perpetrata ai danni di Chieuti e Portocannone. (3-05425)

GASPARRI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

quali siano le attività svolte attualmente dal professor Franco Barberi all'interno della nuova Agenzia di protezione civile, anche in relazione agli ultimi eventi sismici verificatisi recentemente nella provincia di Roma;

come sia strutturata questa agenzia di protezione civile, se a tutt'oggi non sia stato nominato né un presidente, né un consiglio di amministrazione, né stanziati capitoli di spesa per missioni e personale;

di quale personale si avvale, se quest'ultimo fa parte della Presidenza del Consiglio dipartimento della protezione civile e del dipartimento per i servizi tecnici nazionali (servizio sismico nazionale);

quale tipo di coordinamento, in caso di calamità naturali, potrà effettuare il professor Barberi, tenendo pre-